

**Mozione n. 445 approvata dal Consiglio Comunale  
nella seduta dell' 11 settembre 2006**

“Per introdurre il principio di eticità nell’attività contrattuale dell’Amministrazione Comunale”

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Preso atto della mozione n. 261 approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 20 settembre 2004 “*Per predisporre un Regolamento sulla finanza etica*”;

Preso atto delle volontà, in più occasioni espresse dalle diverse componenti dell’Amministrazione, anche attraverso specifiche iniziative tese a sensibilizzare l’organo di governo e la struttura tecnico-amministrativa nelle sue diverse articolazioni, di attuare forniture etico ed eco sostenibili;

Preso atto che il Consiglio Comunale ha aderito con la mozione n° 24 del 26.01.98 alla Carta di Aalborg, Carta di intenti delle Città Europee impegnate per uno sviluppo durevole e sostenibile, così come integrata dal “Piano d’azione di Lisbona”, e in base a tale atto è attivo nella Campagna delle Città Europee impegnate per uno sviluppo durevole e sostenibile;

Preso atto che l’Amministrazione Comunale di Firenze è da tempo impegnata nella promozione dello sviluppo sostenibile ed alla realizzazione di una Agenda 21 comunale;

Preso atto della volontà dell’A.C di impegnarsi ulteriormente nella promozione di azioni volte allo sviluppo sostenibile e di processi di Agenda 21, che ha portato alla sottoscrizione degli Aalborg Commitments con DGC 399/05;

Visti il Programma di Mandato e la Relazione Previsionale e Programmatica 2005-2007 che hanno evidenziato come siano prioritari gli interventi di sensibilizzazione ed educazione al consumo critico e nuovi stili di vita e conseguentemente rivestono importanza le tematiche di eticità, equo solidarietà ed eco sostenibilità nonché le conseguenti azioni tese ad influenzare il comportamento dei cittadini, delle amministrazioni pubbliche e delle imprese verso acquisti e forniture più sostenibili;

Dato atto che la Direttiva CE n. 18 del 2004 - il D.M. n. 203 del 8 maggio 2003 - D.Lgs. 5-2-1997 n. 22 - il D.Lgs. n. 163 del 12 Aprile 2006 e la Legge Regionale n. 37 del 23 Febbraio 2005, indirizzano la Pubblica Amministrazione verso tutte le azioni tese ad un sistema di acquisti di beni e servizi equo e solidali ed ambientalmente preferibili;

Considerato che un apposito gruppo di lavoro, costituito in seno alla Commissione Affari Istituzionali, sta lavorando al fine di dare attuazione alla suddetta mozione 261/04 e che, nell’ambito dell’approfondimento del lavoro, è emersa l’opportunità di estendere tale impegno a tutta l’attività contrattuale dell’Amministrazione Comunale avviando come

prima fase, tramite il Servizio Centrale Acquisti-Sistemi di e-procurement, lo studio sulle procedure di acquisizione di beni e servizi etico-sostenibili;

Preso atto che, per l'attività contrattuale, l'Amministrazione Comunale è già da tempo orientata, nel suddetto campo, a richiedere, alle aziende fornitrici, l'adozione di modalità operative rispettose dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente, oltre che della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

Considerato il ruolo che riveste il Servizio Centrale Acquisti sia per quanto riguarda la fornitura di beni e servizi per l'intero Ente, sia sul piano dell'innovazione tecnologica per quanto attiene alle procedure telematiche di acquisto attuali (mercato elettronico e aste on – line);

Considerato altresì che l'Amministrazione comunale ha recentemente attivato lo Sportello EcoEquo, con la collaborazione delle associazioni fiorentine attive sui temi della sostenibilità ambientale e del consumo etico con lo scopo di orientare le diverse realtà: cittadini, mondo economico, istituzioni, verso stili di vita tesi a migliorare le condizioni di benessere dei singoli, della comunità e dell'ambiente attraverso una corretta informazione e la promozione di buone pratiche;

Dato atto delle risultanze emerse dallo studio e dall'analisi compiuti da un apposito gruppo di lavoro interdirezionale coordinato dal Servizio Centrale Acquisti e aperto ad altri enti istituzionali della Regione Toscana – costituito in seguito a DD n.3201 del 31 Marzo 2006 a firma congiunta Direttore Direzione Ambiente e Dirigente Servizio Centrale Acquisti – a cui partecipano referenti della Direzione Ambiente, Agenda 21 Locale e della Rete delle Agende 21 Locali della Toscana, Ufficio Consumo Critico e Nuovi stili di vita, Regione Toscana, ARPAT, Comune di Empoli;

Ciò premesso, ritenuto opportuno promuovere, nell'ambito delle diverse procedure contrattuali, la valorizzazione di comportamenti orientati alla giustizia sociale ed economica, allo sviluppo sostenibile ed al rispetto per le persone e l'ambiente;

Rilevata l'opportunità di introdurre i principi di eticità e di sostenibilità ambientale, oltre a quelli di economicità, efficacia ed efficienza, nelle procedure relative all'attività contrattuale in senso generale, sviluppando tutti gli strumenti giuridico-normativi a tal fine ritenuti idonei;

## **IMPEGNA IL SINDACO ED IL CONSIGLIO COMUNALE**

1. 1. a promuovere tutte le iniziative utili ad introdurre i principi applicativi del GPP (Green Public Procurement) (acquisti pubblici verdi) in tutte le fasi dell'attività istituzionale;
2. 2. ad integrare il Regolamento dell'attività contrattuale affinché, nell'ambito delle diverse procedure di cui l'ente si avvale, siano valorizzati comportamenti orientati alla giustizia sociale ed economica, allo sviluppo sostenibile, al rispetto per le persone e l'ambiente, principi comunemente definiti etici ed ambientalmente sostenibili;

3. ad orientare le attività di acquisto di beni e servizi, da parte dei vari settori dell'Amministrazione Comunale, verso prodotti ed aziende che rispondano al concetto di sostenibilità, nonché operare una azione di sensibilizzazione verso il mondo economico affinché si sviluppi tale processo anche nelle diverse filiere produttive;
4. a promuovere percorsi formativi tesi a fornire al personale tecnico-amministrativo adeguate conoscenze in merito all'introduzione del principio di eticità o di sostenibilità ambientale, a fianco di quelli di economicità, efficacia ed efficienza, nelle procedure relative all'attività contrattuale;
5. 5. ad operare per raggiungere una maggiore integrazione fra le azioni promosse dall'Amministrazione relative ai nuovi stili di vita e l'affermazione di principi cosiddetti etici e ambientalmente sostenibili, prevedendo anche integrazioni funzionali ivi comprese la costituzione di gruppi di lavoro interdirezionali;
6. a procedere alla revisione dei regolamenti interessati secondo quanto disposto dai punti precedenti;
7. a favorire la massima interoperatività con altri soggetti, sia pubblici che privati, che intendano contribuire al percorso ed al raggiungimento degli obiettivi della presente Mozione.

Palazzo Vecchio, 11 settembre 2006